OSSERVAZIONI SUL RAGIONAMENTO DEL PRIMO SCOPRITORE DEL CONTINENTE DEL NUOVO MONDO

Stanislao Canovai



Le seguenti Osservazioni vanno con l'ordine delle pagine del Libro che esamino, e vi osservo solamente ciò che mi interessa. Gli *eccetera* che unisco al Testo, non vi son per sopprimerlo, ma per risparmiarmi la pena di trascriverlo. Avverto in fine che nominando Ovidio, Galileo, Newton ec, non intendo di far paragoni, come non credo che si sian voluti fare dal Ch. Autore quando nomine il Berni, il Musulmano Omar ec.

Osservazioni

Region p. 1. *Tiraboschi ... non credette di dover cangiar sentimento*. Nemmen lo credettero i Tolemaici a fronte di Copernico, nemmen Gomara a fronte di Colombo: in fondo chi avea ragione?

p. 2. (*Note* 1.) *L'opinione dell' Autor Inglese è approvata e seguita dall' Editor Toscano*. Forse approvata e seguita perchè il Toscano ha tradotto l'Inglese, come io approvo e seguo l'opinioni d'Ovidio perchè traduco le sue Metamorfosi.

p. 6. *Il silenzio del Tiraboschi non è favorevole al P. Canovai*. Appunto come il silenzio d'un Peripatetico o d'un Cartesiano non furon favorevoli a Galileo ed a Newton.

p. 11. *Struvio trova nel Munstero molte cose favolose e trascurate*. Come molte se ne trovano in Strabone ed in Plinio; ma senza Struvio, ne convenne ingenuamente il Munstero me-

desimo nella sua Dedica: *Ego multa scribo* etc. *Diss. sopra Am. Ves. p.* 89

p. 12. *La differenza è quella che passa tra gli Storici originali e i compilatori*. Non contando i pochi versi intorno al Vespocci, dei quali ho dato altrove discarico (*Osserv.* 5), il Munstero che traduce Colombo e Vespucci, è originale al par di loro.

p. 13. *Prescindo dall' indagare se Carlo V. ec. per tutta la pag.* 14. Ecco dunque lo strano caso di Carlo V.: io ho una decisa passione ed un interesse mio proprio per la Statistica; me ne viene offerto il miglior Trattato che finor vi sia; ed io nemmen lo guardo.

p. 15 *L' Autore delle Osserv si altamente si sdegna* ec. Il fatto non è lo stesso: mi si provi che il P. Canovai ha corrotto il Testo d' Errera, e la parità sarà giusta.

p. 17. *Il troppo diverso ritratto che fanno di Filippo II* ec. Il vero ritratto di questo Principe dee chiedersi alla sua Famiglia ed agli Indiani.

p. 18. *Nessuno dei Piloti . . . avversi al Colombo, gli oppose mai il Vespucci*. Quando costoro volevano anteriori al Colombo le sue scoperte, era ridicolo il parlar del Vespucci.

p. 19 *Questa scoperta di Munnoz dimostra pur la fallacia* ec. Ho dei sospetti sopra tale scoperta: il fermo pensiero del Vespucci era di tornare alla Patria. *Vesp p.* 85 120

p. 21. *Gli Storici Spagnuoli . . . . dell' impresa del Vespucci . . . . nulla aveano a dire*. L' antico Storico Gomara non volendone dir bene, e non potendone dir male, si tolse d' impegno col citar contro Vespucci un Tolomeo stampato in Francia *Diss. sopra Am. Ves p.* 125 Poichè ne dicea male un Francese, molto più lo avrebbe

fatto, potendo, uno Spagnuolo: non sussiste dunque che gli Spagnuoli nulla avessero a dirne.

p. 24 Navigazioni di Amerigo Vesputio alle nuove Isole. Così comincia la pretesa Italiana ritrattazion del Munstero, sostenuta sul serio dal Ch. Autore; e comincia con un primo error manifesto, in cui non potea cadere il Munstero o chi l' avea tradotto. Sapevano essi dal loro Libro medesimo, che Amerigo nel 1497 andò non all' Isole, ma alla terra ferma.

Ivi. Passati alquanti anni navigò quattro volte ec. Secondo error manifesto, in cui non potea cadere il Munstero o il Traduttore. Sapevano dall' Italiano e dal Latino, che Amerigo partì nel 1497, tornò dopo 18 mesi, e partì nuovamente nel 1499: e dove sono gli *alquanti anni passati*? se questi furono tre o quattro, Egli che scrisse a Lorenzo il suo secondo Viaggio nel 1500, lo avrebbe scritto prima di averlo fatto.

Ivi. Due Viaggi sotto Emanuele, e due sotto Ferdinando. Terzo error manifesto, in cui non potea cadere o Munstero o il Traduttore. I primi viaggi furono per la Spagna *Vesp. p.* 3 33 65: lo dicono essi medesimi in Latino e in Italiano.

p. 25 Questo passo distrugge ec. Questo passo distrugge se stesso. Perche distruggesse ciò che si vuole, nemmen sarebbe bastato lo sconvolgere nel Munstero i Viaggi del Vespucci: si trovano in tanti Libri, che la frode non avrebbe saputo occultarsi. Ma neppur si tentò: il *passo* fu scritto, e i seguenti Viaggi, che lo mettono in polvere, si lasciarono intatti. Gran bontà! Qui però debbo aggiungere che nel portafogli del P. Canovai ho letto ultimamente un altro *passo*, già da lungo tempo obliato. Il Libro ov' ei si vede, ha questo titolo: *Iohannis Angelii a Werdenhagen*

I. C. C. De Rebuspublicis Hanseaticis. Francofurti 1641. *Fol.* L'Autore, per mio vantaggio, vi si mostra, assai più d'Ortelio, avverso al Vespucci; e nondimeno, potendo valersi, per avvilirlo, del falso Munstero Italiano, la verità gli fece preferire il Latino, glielo fece illustrare, e lo spinse a scrivere queste parole „ Si ab inventore quid foret nominitandum, quur non potius Columbicam „ quam Americam illud Hemisphaerium diceremus, quum Americus Vesputius non tantum una cum Columbo circa annum Christi 1492 sit „ missus, sed etiam artem navigandi edoctus, ac „ viam indagandi novas illas terras ab eodem didicerit? . . . Inde tota India Occidentalis nomen Americae, potius ab aemulatore Columbi „ quam a primo horum locorum repertore, obtinuit, quod postea magis interiores terrarum illarum partes penetrando exploraverit: quae res „ non minus caruit variis periculis suis; velut et „ ipse ab An. 1497 quatuor perfecit navigationes, „ duas sub Rege Ferdinando Castiliae, et duas „ sub Emanuele Rege Portugalliae. *De Reb. pub.* „ *Hans.* P. VI *p.* 30. *col.* 2. „ Non è questa una completa quasi contro-ritrattazion del Munstero? Proseguiamo.

Ivi. Il primo viaggio del Vespucci nel 1497 fu col Colombo. Quarto error manifesto in cui non potean cader l'Autore o i Traduttori. Non D. Ferdinando, non Vespucci, non alcun altro Storico ha detto mai che Colombo viaggiasse nel 1497.

Ivi. I Viaggi sotto il Re di Spagna si accennano come posteriori. Quinto error manifesto in cui non potea cadere o il Latino o l'Italiano Munstero. Amerigo, secondo essi, navigò per Ferdinando nel 1497 e 1499, per Emanuele nel 1501 e 1503 *Vesp. p.* 6. 33. 47. 58. 65. 101. Rammenta

anche i suoi Viaggi per la Spagna, quando racconta che da Siviglia partì per Lisbona *Vesp p. 46.*

p. 26. L' autorità del Munstero ... milita tutta .... in mio vantaggio. Militerà in suo vantaggio l' autorità di quello stordito, che fece al Munstero il Preliminare, e poi contradicendosi, dettò il corso ai Viaggi: ma dopo i cinque errori solenni che ho notati in quelle poche parole, il vero Munstero milita sempre per Amerigo.

p. 42 Ramusio giudicò i due primi Viaggi del Vespucci o di poco rilievo o corrotti. L' espressioni vantaggiose di Ramusio a favor del Vespucci non suppongono questo giudizio. *Diss. sopra Am. Ves. p.* 131

p. 43 L' unica variazion sostanzialissima sta nella data dell' arrivo di Vespucci a Cadice. L' importante non è l' arrivo, ma la partenza da Cadice, che tutti e MM, e Stampe antiche e moderne fissano nel 1497.

p. 44 La data del ritorno del Vespucci a Cadice è segnata da molti *nell' anno* 1499. Verissimo: ma ci accorda il Ch. Autore che, la figura del 9 non era allora molto diversa da quella dell' 8 (*Append. p.* 113): perciò taluno meno avvertito lesse 1499; chi poi combinò la partenza nel 1497 coi 18 mesi di viaggio, corresse gli altri, e scrisse 1498, come bisogna.

p. 45 L' epoche, le date, i numeri tutti corrispondono ec. L' affermo nuovamente, intendendo l' epoche e date essenziali; non curo quelle che non importano o che posso correggere da me, come ho fatto quì sopra.

p. 47. La variante importantissima ... di cui si è parlato. Ho fatto vedere or ora che questa variante non è d' alcuna importanza, *Oss. alla pag. 44.*

due aggiunte apparente e combinate. Tutto il seguente lungo discorso proverà forse la mia, benchè non irragionevole, vivacità: non proverà mai che sian lo stesso *narrative* e *narrative combinate*, che tanto vaglia *contradizione* che *contradizione apparente*, insomma che il testo non sia alterato. Veda intanto il Ch. Autore come restituendo al loro luogo gli *aggiunti* troncati, il suo discorso perde ogni forza, e rende il buon senso al P. Canovai.

p. 56 Non so come la Longitudine e Latitudine potrebbe dar lume per indicare ec. Un Geografo potrà informarlo. Tiraboschi da questi soli dati conchiuse il Brasile; dee potersi conchiudere anche ogn'altro Paese.

Ivi. A me basta che Amerigo non abbia segnati i nomi dei Luoghi, per poter dire ec. Basta anche a me, per poter dir che Vespucci non intese di scrivere al Pubblico.

Ivi. La Relazion di Vespucci con data incerta ec. No, la data importante del 1497 non è punto incerta. *Oss. alla p. 43 e 44*

p. 60 Nel Testo Latino del Grineo si legge che nel 1499 il Vespucci torna a Cadice. Lo ripeterò; nel Grineo dee scriversi 1498. *Oss. alla p. 44.*

p. 62 Come poteva ignorare il Vespucci ec. ec. Come non aver mai voluto riflettere che egli scriveva a private e lontane persone, e che il gloriarsi e il questionare non eran per lui nel carattere d'una Lettera?

p. 65. Egli pretende che io accetti le testimonianze del Munstero. Ne son ben lontano; ma dopo i nuovi inutili sforzi del Ch. Autore, la pretensione non potrebbe parere irragionevole.

p. 77 Vespucci si ristringe a dire la giudicammo terra ferma. E si allarga a dir di più: *di-*

scoprimmo molta terra ferma ed infinite Isole. Vesp pag 6.

p 80 *Mediante la Cosmografia Italiana* ec. Toltone l' apocrifo, l'Italiana e lo stesso che la Latina. *Oss. alle pp.* 24 25 26.

p. 81. *Non occorre piu di far ricerca di quella lista* ec. Occorre pur troppo: mostrato erroneo ciò che temerariamente fu cangiato in Muustero da persona incapace, sussiste sempre la necessità di quella lista se dee sussistere il raziocinio del Ch. Autore. *Oss. passate* n°. 5.

p. 82 *Quegli che dice* fui eletto per ajutare a scuoprire, *non e solo* Veggasi Tiraboschi, che meglio d' ogn' altro interpetrò queste parole. *Diss sopra Am. Ves. p.* 99

p. 83. *Il Vespucci non parlò mai da Capitano* ec. Chieggo spiegazione alle seguenti parole: *il Capitano maggiore .... volle farsi vedere contro la volonta di tutti noi altri Capitani Ves p* 58.

p. 84 *In tutte le Carte a me note il Brasile è chiamato Brasile* ec. Ma ora si conviene che il nome *Brasile* va spesso unito a quello d' *America*, e siamo d' accordo.

p 102 *E Lettere così fatte a Lorenzo de Medici* ec. *per tutta il* §. Resta a provare che Vespucci, alienissimo dalla stampa, le scrivesse per pubblicarle. Questa intenzione si sospetta da Robertson nel Colombo: facciasi il confronto tra i due Scrittori, e si vedrà se Colombo vi parli di grammatica o di finocchio, se abbia la semplicità dei buoni antichi tempi, o se scriva anzi con tutto il giro dei secoli ministeriali o filosofici.

Tali sono le mie Osservazioni sull' Opera del Ch. Autore. Dopo ciò, non ardisco pregarlo a venir con noi: ma Egli fin qui non può ragionevolmente chiederci di andar con Lui.